



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato stampa

RIFUGI: FOTOGRAFIA DI UNA STAGIONE ANOMALA

Sul numero di novembre di Montagne360 opinioni e bilanci dell'estate 2020, tra l'impegno responsabile dei gestori e le criticità causate dai picchi di affluenza.

Tra le pagine ampio spazio ai progetti presentati dal Cai al Festival dello Sviluppo Sostenibile e a diverse proposte escursionistiche autunnali.

Milano, 28 ottobre 2020

“Hanno vinto capacità e responsabilità”: scrive così il direttore della rivista del Club alpino italiano *Montagne360*, Luca Calzolari, sul numero di novembre, che dedica ampio spazio all'**estate 2020 in montagna e nei rifugi**. “Una stagione che, pur dovendo fare i conti con i protocolli sanitari, può considerarsi **tutto sommato salva**, tra guanti, mascherine, igienizzazioni continue, cibi d'asporto, pernottamenti in sicurezza (con capienza ridotta) e organizzazione delle prenotazioni (mai facili da pianificare)”.

Gli articoli dello speciale **“Rifugi: fotografia di una stagione anomala”** danno spazio a molteplici voci, dai vertici del Cai (il Vicepresidente generale **Antonio Montani** e il presidente della Commissione rifugi **Giacomo Benedetti**) ai presidenti dei Gruppi regionali, fino ad arrivare ai rifugisti come **Franco Perlotto** (gestore del Rifugio Boccalatte sulle Grandes Jorasses) e molti altri, da nord a sud. Il quadro emerso è che, considerate le premesse, **per la montagna l'estate scorsa è andata bene**, con i gestori dei rifugi che si sono dimostrati **caparbi, determinati e straordinariamente responsabili**: hanno rispettato le regole nazionali, i protocolli sanitari e le raccomandazioni del Cai, con una notevole capacità di adattarsi con flessibilità al nuovo contesto e alle nuove modalità di lavoro che si sono dovute adottare.

I contributi evidenziano allo stesso tempo anche la necessità di riflettere sull'**eccessiva affluenza** registrata in molte aree nelle settimane centrali di agosto e durante i fine settimana. Un'affluenza caratterizzata, purtroppo in diversi casi, da **una mancanza di cultura e di rispetto per i territori montani**. Tutto questo richiama un ulteriore impegno del Club alpino nell'**educare e nell'insegnare a frequentare le Terre alte a un numero sempre maggiore di persone**, soci e non soci, a partire dalla scelta delle mete delle escursioni. Un concetto, quest'ultimo, evidenziato dal Presidente generale **Vincenzo Torti** nell'editoriale: “la montagna, in questa estate diversa, ha avvicinato molte persone ad una dimensione ambientale e sociale che non conoscevano e che le ha coinvolte, rendendo ancor più necessaria **quella attività propedeutica di informazione e formazione svolta dalle nostre Sezioni, dalle nostre Scuole e corsi** e, in fondo, da ciascuno di noi con l'esempio nei comportamenti e le corrette indicazioni a chi le chiede”.

In tema di **frequentazione attenta alle culture locali e rispettosa dell'ambiente**, *M360* racconta i due progetti presentati dal Club alpino in occasione del **Festival dello Sviluppo Sostenibile** di AsviS: il rilancio del **Sentiero Italia CAI** e i **Villaggi degli alpinisti**, che hanno entrambi l'obiettivo di promuovere tutte le aree montane, non solo quelle più note, evitando così il concentrarsi dei frequentatori in poche località, contrastando lo spopolamento e salvaguardando le identità locali.

Le **proposte escursionistiche e cicloescursionistiche** di questo numero, tutte all'insegna dei colori autunnali, variano dalla **Costiera Amalfitana** (partendo da Ravello si possono raggiungere mete spettacolari, immerse nella natura e affacciate sul mare) alle **Alpi Apuane** (caratterizzate anch'esse da panorami che guardano il Tirreno, fino alle severe vette che le contraddistinguono), per arrivare alle **Langhe e al Roero** (dove si può camminare o pedalare tra vigneti e castelli, gustando le celebri eccellenze enogastronomiche locali).

Altri contributi riguardano la **Cascata del Serio** (la più alta d'Italia, che ha ospitato un allenamento sulle nuove tecniche di progressione per gli appassionati di torrentismo compreso nel progetto Ewa), i benefici e le peculiarità delle **direttive europee di conservazione degli habitat**, il ricordo della **Spedizione Chiantar sul Garmush** in Pakistan (premiata con il riconoscimento Paolo Consiglio come migliore spedizione tecnica ed esplorativa del 2000), il racconto delle presentazioni a Pordenonelegge di due libri editi dal Cai (**Ciak, si scala!** di Roberto Mantovani e **L'abbraccio selvatico delle Alpi** di Franco Michieli).

Spazio poi ai consigli su come **prevenire e curare le punture delle zecche** e a un approfondimento sui **boschi di faggio appenninici**, che in alcuni lembi remoti raggiungono i 2000 metri, nonostante le attività silvo-pastorali che nei secoli passati ne hanno abbassato il limite altitudinale.

È "appenninico" anche il **portfolio fotografico**, dedicato al viaggio di **Luciano Cremascoli** nella **Riserva dell'uomo e della Biosfera Unesco dell'Appennino tosco-emiliano**, tra paesaggi, colori e persone.

Scienza, curiosità, attualità, cronache di nuove ascensioni e notizie dal mondo Cai completano come sempre il numero di novembre, che anche questo mese, oltre ad arrivare nelle case dei Soci ed essere acquistabile in edicola a 3,90 euro, è consultabile on line [a questo indirizzo](#).

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Via Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna